

## Il sito è chiuso

# In fiamme capannone all'impianto di Bucita

Mentre l'impianto di selezione di Bucita ha chiuso i cancelli per non potere ricevere rifiuti indifferenziati destinati alla lavorazione, a causa dell'impossibilità di conferire il lavorato nelle apposite discariche autorizzate, un incendio di modeste proporzioni si è sviluppato ieri nel capannone che accoglie il compost derivante dalla parte lavorata dell'umido. Sul posto è intervenuta prontamente la squadra antincendio interna all'impianto rossanese che ha attivato i dispositivi autonomi mentre sono stati chiamati in aiuto i Vigili del Fuoco del locale distaccamento che hanno prontamente domato le fiamme provenienti da una parte del mucchio di compost.

Secondo quanto appreso si sarebbe trattato di un processo di autocombustione. Le fiamme, infatti, si sarebbero sprigionate dalla parte sottostante il materiale ammonitichiato. Per questo motivo i Vigili del fuoco ed il personale dell'impianto hanno avuto un bel da fare per debellare il fuoco essendo dovuti intervenire per rimuovere il materiale in modo da raggiungere

la parte sottostante in fase di combustione. Al termine dell'operazione la stessa squadra degli uomini del 115 è dovuta intervenire sulla Via Nazionale dello Scalo dell'Area urbana di Rossano, dove si era sprigionato un incendio all'interno di due cassonetti stracolmi per il mancato svuotamento dovuto al fatto che l'azienda Eco-ross, impegnata nel servizio di igiene cittadino, è bloccata dalla chiusura dell'impianto dove confluiscono i rifiuti destinati alla lavorazione del comune di Corigliano Rossano e quelli dei comuni della Sibaritide. In questo caso l'incendio dei contenitori, ubicati sul marciapiede a ridosso dell'Istituto Itas-Itc potrebbe essere stato originato dalla mano incivile dell'uomo, come accaduto alcuni mesi fa durante l'emergenza rifiuti.

**be.le.**